

ANALISI TEMATICA

REFINEMENT - FOCUS GROUP - CONTEXTUAL INQUIRY

Nota terminologica: I volontari dell'associazione chiamano i ragazzi aiutati "regaz", un termine che abbiamo mantenuto nei documenti per rispettare la terminologia interna e il legame creato tra volontari e ragazzi.

- **Visibilità** -> importanza della promozione, reperibilità, social e passaparola (es. scuole), poca visibilità, ampliare la rete di associazioni
 - “Ho iniziato 7 anni fa, lo avevano sponsorizzato al liceo”
 - “Siamo andati al liceo e ne abbiamo presi 3 su 90, l'associazione è in difficoltà perché abbiamo pochi utenti e pochi volontari”
 - “Molti studenti partecipano solo per completare le ore richieste per PCTO, senza un vero interesse, se invece ci fossero iniziative periodiche che vanno oltre il PCTO durante l'orario scolastico si possono coinvolgere più persone”
 - **“Secondo me per attrarre i giovani bisogna farli provare, la vedono come una realtà lontana ma standoci dentro si innamoreranno”**
 - Poi oggi i giovani sono sui social, bisognerebbe comunicare di più anche lì, far sapere cosa facciamo e renderlo più visibile a tutti.”
 - “Ho fatto molta fatica a trovare una associazione che facesse le attività che volevo”
 - E' accessibile ma non troppo conosciuto, il sistema funziona sul mantenere una persona nel volontariato ma non abbastanza incentivato inizialmente.
 - Si potrebbero organizzare eventi locali in cui le associazioni si presentano alla comunità. Se tutti vedessero cosa facciamo, potremmo coinvolgere più persone, non solo passaparola.
- **Flessibilità** -> orario modificabile e flessibilità degli impegni, riduzione della rigidità (pur mantenendo un minimo di impegno), assenze tollerate ma non eccessive, libertà nella scelta delle attività, attività a distanza (es. Social, creazione volantini, videochiamata), meglio in presenza
 - “Io ho fatto le maglie all'uncinetto per bambini prematuri”
 - “Noi abbiamo un gruppo per scambi e sostituzioni cercando di coprire tutti i gruppi e gli orari che rimarrebbero scoperti”
 - Un impegno serale in settimana, magari online, non troppo impegnativa.
 - Sarebbe comodo avere un elenco di attività disponibile per capire in quali ambiti la persona si sentirebbe più a suo agio, per ottenere info riguardo attività, orario, tipo di impegno..
- **Esperienza e opportunità** -> attività in compagnia e creazione di legami, attestati di partecipazione e certificazioni (utili per curriculum e alternanza scuola-lavoro), creazione di un gruppo
 - “E' in linea con ciò che studio [psicologia] sia perché fa molta leva sul senso umano e sulla empatia che sul dare benessere.”
 - “Abbiamo sottogruppi che organizzano cose solo per volontari per farli legare.”
 - “Quando sono entrato, nonostante fossi tra i più piccoli, venivo trattato come gli altri, venivo visto come un loro coetaneo”
 - “Si crea una piccola famiglia, siamo legati dal fatto che condividiamo delle esperienze di attività con gravi disabilità con gli altri volontari. Non c'è spazio per l'odio, non è il luogo e non è il momento.”

- “Inizialmente pensavo che volontariato fosse solo aiutare gli altri, invece, ho scoperto che una grande parte viene svolta anche dagli altri volontari e dalle relazioni che si creano.”
- “Quando penso all’attività di volontariato, non avendolo mai fatto, penso subito ad una attività di gruppo.”
- **Convinzioni sul volontariato** -> priorità, interessi e impegni personali, importanza di spazi di volontariato facilmente raggiungibili, difficoltà nel coinvolgere giovani (scansafatiche, egoismo, mancanza di impegno, assenza di persone giovani e motivate), difficoltà nel cercare opportunità di volontariato, calo di volontari post-covid, paura di mettersi in gioco, difficoltà di rimanere ingaggiati a lungo termine, spirito di iniziativa, capacità relazionali, organizzazione, lavoro di squadra, responsabilità e consapevolezza, comprendere le difficoltà degli altri volontari,
 - “Problema generazionale? Se parli di volontariato sembra che sei un martire o un fenomeno o qualcuno che deve espiare i suoi peccati”
 - “Se non conosci questa realtà pensi sia una cosa per niente ripagante, invece quando ci sei dentro ti accorgi che non è così ”
 - “La parola disabilità sembra super seria.”
- **Sensibilizzazione** -> attività di propaganda comunali, parlarne nelle scuole e in famiglia, introdotto da familiari (come una sorella), esperienze significative di vita, contatto diretto con i risultati (es. con bambini malati), vivere l'esperienza per sensibilizzarsi
 - sperimentare le prime esperienze nell’ambito
- **Arricchimento personale** -> inclusione, far parte di una comunità e creare gruppo, rapporti con coetanei e vivere il quartiere, esperienza gratificante e riscatto personale, dare un senso alla vita, motivazione nell’aiutare il prossimo, condivisione e valore all’impegno, libertà e spensieratezza, realizzare concretamente un progetto, sfogo e spensieratezza, gratificazione e riscontro,
 - “Non lo vedo quasi più come un volontariato, sento che è qualcosa che mi torna molto indietro. Conosci i REGAZ, conosci delle persone e passi del tempo con loro. E’ appagante quando si ricordano il tuo nome e sono contenti di vederti, mi rendono felici è come se si invertissero un po' i ruoli.”
 - “Fare attività con i regaz mi rende felice perché è bello vedere come si divertano con noi, è bello che loro si ricordino di noi e dei nostri nomi, con poco riesci a cambiare anche solo un’ora della loro giornata, ti entrano nel cuore”
 - “La cosa bella della nostra attività è la parità, essere totalmente privi di definizioni, trattiamo i ragazzi come amici, io non voglio che loro siano trattati come bambini, parlare con loro è come stare con voi.”
 - “Sto dando umanità ad una persona che viene deumanizzata fuori, gli sto ridando la sua dignità e la sua umanità. Noi trattiamo i regaz come se fossero normali quando spesso la società li vive come un problema”
 - “Il problema è della società, perchè devo fare qualcosa che non mi ritorna come soldi? Il tempo è denaro. Ma non è così. Fare volontariato suona male il volontariato, perchè può essere visto come un non concentrarsi sui soldi.
 - sentirsi parte di una rete, imparando ad apprezzare i piccoli gesti di ogni giorno, cambiando prospettiva su molte situazioni.
- **sentirsi parte di una rete, imparando ad apprezzare i piccoli gesti di ogni giorno, cambiando prospettiva su molte situazioni. Interazione con le associazioni** -> volontari ascoltati, formazione necessaria (anche autoformazione tra volontari), difficoltà burocratiche (es. eccessiva documentazione nelle donazioni), difficoltà nel coordinamento con le istituzioni, tentare non nuoce